



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 novembre 2013 (28.11)
(OR. en)**

16659/13

INST 625

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data: 10 ottobre 2013
Destinatario: Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.: COM (2013)701 final

Oggetto: Relazione della Commissione sui lavori dei Comitati nel 2012

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM (2013)701 final.

All.: COM (2013)701 final



Bruxelles, 10.10.2013
COM(2013) 701 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
SUI LAVORI DEI COMITATI NEL 2012**

{SWD(2013) 419 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

SUI LAVORI DEI COMITATI NEL 2012

Ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 182/2011 che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione¹ (in appresso: regolamento "comitatologia"), la Commissione presenta la relazione annuale sui lavori dei comitati nel 2012.

La presente relazione contiene un'analisi degli sviluppi del sistema della comitatologia nel 2012 e una sintesi delle attività dei comitati ed è corredata di un documento di lavoro in cui figurano statistiche dettagliate sull'operato dei singoli comitati.

1. ANALISI DEGLI SVILUPPI DEL SISTEMA DELLA COMITATOLOGIA NEL 2012

1.1 Sviluppo generale

Come indicato nella relazione del 2011², tutte le procedure di comitatologia di cui nella precedente decisione "comitatologia"³, ad eccezione della procedura di regolamentazione con controllo, sono state automaticamente adattate alle nuove procedure previste nel regolamento "comitatologia".

Pertanto, nel 2012 i comitati "comitatologia" hanno operato nel quadro delle procedure fissate nel regolamento "comitatologia", ossia procedura consultiva (articolo 4 del regolamento "comitatologia") e d'esame (articolo 5 del regolamento "comitatologia"), nonché nel quadro della procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 5 bis della decisione "comitatologia".

Conformemente alla dichiarazione⁴ rilasciata al momento dell'adozione del regolamento "comitatologia", secondo la quale avrebbe adattato tutte le disposizioni degli atti di base relative alla procedura di regolamentazione con controllo (PRCC) ai criteri sanciti dal trattato, nel 2012 la Commissione ha iniziato una verifica preliminare che ha portato, nel 2013, all'adozione delle necessarie proposte di allineamento.

Entro la fine del 2012, 133 comitati avevano adottato le loro nuove norme individuali sulla base del regolamento interno tipo per i comitati, adottato l'8 luglio 2011⁵.

1.2 Evoluzione della giurisprudenza

Nella sentenza del 5 settembre 2012 (causa C-355/10, Parlamento europeo/Consiglio), la Corte di giustizia dell'UE ha annullato la decisione 2010/252/UE del Consiglio⁶ relativa alla

¹ GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13.

² Relazione della Commissione sui lavori dei comitati nel 2011, COM(2012)685 final.

³ Decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, GU L 184 del 17.7.1999, pag. 23, modificata dalla decisione 2006/512/CE del Consiglio, GU C 255 del 21.10.2006, pag. 4.

⁴ La dichiarazione è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale con il regolamento (UE) n. 182/2011 (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 19).

⁵ GU C 206 del 12.7.2011, pag. 11.

sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione tra Stati membri coordinata da FRONTEX, che era stata adottata in conformità della procedura di regolamentazione con controllo sulla base dell'articolo 12, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 562/2006⁷. La Corte ha stabilito che la decisione introduceva nell'atto di base (il codice frontiere Schengen) nuovi elementi essenziali, ossia le disposizioni sulla sorveglianza delle frontiere.

Secondo la Corte, le disposizioni che riguardano le misure di intercettazione (paragrafo 2.4. della Parte I dell'allegato della decisione), di soccorso e di sbarco (paragrafi 1.1. e 2.1. della Parte II dell'allegato della decisione) richiedono scelte politiche che ricadono nella responsabilità del legislatore dell'UE. Inoltre, le disposizioni sull'intercettazione, le quali conferiscono poteri alle guardie di frontiera, tra cui figurano l'arresto delle persone fermate, il sequestro di navi e il rimpatrio delle persone fermate verso un determinato luogo, permettono ingerenze talmente incisive nei diritti fondamentali delle persone coinvolte da rendere necessario l'intervento del legislatore dell'UE.

Di conseguenza, la Corte ha concluso che "l'adozione di disposizioni del genere [...] esula dal quadro delle misure supplementari a norma dell'articolo 12, paragrafo 5, del CFS e rientra, nel contesto del sistema istituzionale dell'Unione, nella responsabilità del legislatore di quest'ultima". Pur ammettendo che la decisione contiene anche disposizioni che disciplinano modalità pratiche per l'esercizio della sorveglianza di frontiera, la Corte ha interamente annullato la decisione avendo concluso che le regole previste alle parti I e II dell'allegato a tale decisione sono tutte collegate, in quanto si riferiscono allo svolgimento, rispettivamente, di un'operazione di sorveglianza e di un'operazione di soccorso.

2. QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ

2.1 Numero di comitati e riunioni

È importante operare una distinzione tra i comitati "comitatologia" e gli altri organi, in particolare i "gruppi di esperti" creati dalla Commissione stessa: la Commissione si avvale delle competenze di questi ultimi⁸ per l'elaborazione e l'esecuzione delle politiche, nonché degli atti delegati, mentre è assistita dai comitati "comitatologia" nell'esercizio delle competenze di esecuzione che le sono attribuite dagli atti normativi di base. La presente relazione si occupa esclusivamente dei comitati "comitatologia". Il numero dei comitati "comitatologia" è stato calcolato per ciascun settore d'attività (vedi tabella I) al 31 dicembre 2012. Vengono altresì indicate a titolo comparativo le cifre relative all'anno precedente (al 31 dicembre 2011).

⁶ Decisione del Consiglio, del 26 aprile 2010, che integra il codice frontiere Schengen per quanto riguarda la sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione operativa coordinata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea, GU L 111 del 4.5.2010, pagg. 20-26.

⁷ Regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen), GU L 105 del 13.4.2006. pag. 1.

⁸ Per maggiori dettagli, cfr.: <http://ec.europa.eu/transparency/regexpert/index.cfm?do=faq.faq&aide=2>

TABELLA I - NUMERO TOTALE DEI COMITATI (2012)

Settore di attività	2012	2011
Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)	15	14
Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	1	1
Bilancio (BUDG)	2	2
Azione per il clima (CLIMA)	4	4
Comunicazione (COMM)	1	1
Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie (CNECT)	6	7
Sviluppo e cooperazione – EuropeAid (DEVCO)	6	6
Affari economici e finanziari (ECFIN)	1	1
Istruzione e cultura (EAC)	7	7
Occupazione, affari sociali e inclusione (EMPL)	3	3
Energia (ENER)	16	15
Allargamento (ELARG)	4	4
Imprese e industria (ENTR)	30	31
Ambiente (ENV)	31	31
Salute e tutela dei consumatori (SANCO)	24	24
Affari interni (HOME)	11	11
Aiuto umanitario e protezione civile (ECHO)	2	2
Informatica (DIGIT)	1	1
Mercato interno (MARKT)	14	13
Giustizia (JUST)	14	13
Affari marittimi e pesca (MARE)	4	5
Mobilità e trasporti (MOVE)	31	29
Politica regionale (REGIO)	1	1
Ricerca (RTD)	6	6
Segretariato Generale (SG)	2*	2*
Servizio degli strumenti di politica estera (FPI)	4	4
Statistiche (ESTAT)	7	8
Fiscalità e unione doganale (TAXUD)	11	11
Commercio (TRADE)	11	11
TOTALE:	270	268

* Compreso il comitato di appello (per le esigenze del registro dei documenti dei comitati, il comitato di appello è registrato quale comitato sotto la responsabilità dell'SG; in pratica, è gestito da tutti i servizi interessati).

Nel 2012 i comitati "comitatologia" potevano essere classificati in generale secondo il tipo di procedura nell'ambito della quale operavano (procedura consultiva, procedura d'esame, procedura di regolamentazione con controllo – cfr. tabella II). Alcuni comitati che operavano nell'ambito di procedure multiple sono stati separati da quelli che operavano nell'ambito di un'unica procedura.

TABELLA II – NUMERO DI COMITATI SUDDIVISI PER PROCEDURA (2012)

	Tipo di procedura				TOTALE:
	Consultiva	Esame	Regolamentazione con controllo	Comitati che applicano più procedure	
AGRI		12		3	15
BUDG	1	1			2
CLIMA				4	4
CNECT		2		4	6
COMM		1			1

DEVCO		5		1	6
DIGIT		1			1
EAC	1	2		4	7
ECFIN	1				1
ECHO		1		1	2
ELARG	1	3			4
EMPL			2	1	3
ENER	2	8	1	5	16
ENTR	7	4	4	15	30
ENV		5	4	22	31
ESTAT		2		5	7
FPI		4			4
HOME	1	4		6	11
JUST	3	1	4	6	14
MARE		4			4
MARKT		1	4	9	14
MOVE	3	6	3	19	31
OLAF			1		1
REGIO				1	1
RTD		5		1	6
SANCO	1	10	1	12	24
SG		2			2
TAXUD	1	9		1	11
TRADE	2	6		3	11
TOTALE:	24	99	24	123	270

* *Compreso il comitato di appello.*

Il numero di comitati non è l'unico indicatore di attività a livello di comitatologia. Anche il numero delle riunioni tenute nel 2012 e il numero delle procedure scritte⁹ riflettono l'intensità del lavoro a livello generale, a livello settoriale e nell'ambito dei singoli comitati (tabella III).

TABELLA III – NUMERO DI RIUNIONI E PROCEDURE SCRITTE (2012)

	Numero di comitati	Riunioni		Procedure scritte	
		2012	2011	2012	2011
AGRI	15	134	142	3	3
BUDG	2	5	4	0	0
CLIMA	4	16	14	0	0
CNECT	6	26	20	7	20
COMM	1	1	1	2	4
DEVCO	6	24	17	28	55
DIGIT	1	2	2	0	0
EAC	7	14	18	53	52
ECFIN	1	1	0	0	0
ECHO	2	4	5	6	12
ELARG	4	5	8	22	12
EMPL	3	2	3	6	9
ENER	16	27	13	9	2
ENTR	30	51	56	25	32

⁹ Il comitato può esprimere il suo voto durante una regolare riunione o, in casi debitamente giustificati, con procedura scritta, conformemente all'articolo 3, paragrafo 5, del regolamento "comitatologia".

ENV	31	46	41	14	16
ESTAT	7	12	14	6	6
FPI	4	7	4	7	3
HOME	11	31	24	40	27
JUST	14	7	6	18	15
MARE	4	11	9	8	11
MARKT	14	11	18	7	12
MOVE	31	50	53	22	12
OLAF	1	3	3	0	1
REGIO	1	7	5	6	5
RTD	6	56	61	227	201
SANCO	24	144	146	354	314
SG	2	3*	6*	0	1
TAXUD	11	81	81	14	7
TRADE	11	15	15	5	6
TOTAL:	270	796	789	889	838

* *Comprese 3 riunioni del comitato di appello.*

2.2 Numero di pareri e atti/misure di esecuzione

Come nei casi precedenti, la presente relazione fornisce dati generali sui *pareri* formali emessi dai comitati e sulle *misure/atti di esecuzione* adottati successivamente dalla Commissione¹⁰. Tali cifre quantificano la "produzione" tangibile dei comitati (vedi tabella IV).

TABELLA IV – NUMERO DI PARERI E ATTI/MISURE DI ESECUZIONE ADOTTATI (2012)

	Pareri	Atti adottati	Misure adottate secondo la PRCC
AGRI	250	231	2
BUDG	14	3	0
CLIMA	11	4	7
CNECT	36	37	1
COMM	3	3	0
DEVCO	173	153	0
DIGIT	1	1	0
EAC	96	79	0
ECFIN	1	0	0
ECHO	8	7	0
ELARG	60	57	0
EMPL	6	6	0
ENER	15	7	5
ENTR	48	25	22
ENV	58	27	30
ESTAT	18	3	8
FPI	12	12	0
HOME	39	39	0
JUST	13	13	1
MARE	29	28	0

¹⁰ Si noti che in un determinato anno possono esservi discrepanze tra il numero di pareri e il numero di misure/atti di esecuzione; le ragioni sono illustrate nell'introduzione al documento di lavoro dei servizi della Commissione.

MARKT	16	7	2
MOVE	55	37	26
OLAF	0	0	0
REGIO	22	22	0
RTD	237	233	0
SANCO	596	517	63
SG	6*	9	0
TAXUD	93	90	0
TRADE	7	7	0
TOTALE:	1 923	1 657	167

* Compresi 6 pareri del comitato di appello.

2.3 Riunioni del comitato di appello

Il comitato di appello si è riunito altre tre volte nel 2012 e ha discusso in tutto sei progetti di atti di esecuzione (nel settore salute e tutela dei consumatori) che sono stati rinviati dalla Commissione. In tutti e sei i casi, il comitato di appello non ha emesso alcun parere e la Commissione ha deciso di adottare gli atti di esecuzione.

2.4 Ricorso alla procedura di regolamentazione con controllo (PRCC)

Come menzionato al paragrafo 1, la riforma della comitatologia del 2011 non ha interessato la procedura PRCC, che non può più essere usata per la nuova legislazione ma continuerà ad essere applicata in molti atti di base esistenti fino a quando questi non saranno allineati. Il numero di misure adottate secondo la PRCC nel 2012 è pari a 167 (cfr. [tabella IV](#)). Il diritto di veto non è mai stato esercitato. In confronto, nel 2011 il Consiglio si è avvalso del diritto di veto sui progetti di misure in due casi mentre il Parlamento europeo non vi ha mai fatto ricorso.

TABELLA V - NUMERO DI MISURE DI ESECUZIONE ADOTTATE SECONDO LA PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE CON CONTROLLO (PRCC) (2012)

	Misure adottate secondo la PRCC	Veto del PE all'adozione di progetti di misure secondo la PRCC	Veto del Consiglio all'adozione di progetti di misure secondo la PRCC
AGRI	2	0	0
BUDG	0	0	0
CLIMA	7	0	0
CNECT	1	0	0
COMM	0	0	0
DEVCO	0	0	0
DIGIT	0	0	0
EAC	0	0	0
ECFIN	0	0	0
ECHO	0	0	0
ELARG	0	0	0
EMPL	0	0	0
ENER	5	0	0
ENTR	22	0	0
ENV	30	0	0
ESTAT	8	0	0
FPI	0	0	0

HOME	0	0	0
JUST	1	0	0
MARE	0	0	0
MARKT	2	0	0
MOVE	26	0	0
OLAF	0	0	0
REGIO	0	0	0
RTD	0	0	0
SANCO	63	0	0
SG	0	0	0
TAXUD	0	0	0
TRADE	0	0	0
TOTALE:	167	0	0

3. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULLE ATTIVITÀ DEI COMITATI

Nel documento di lavoro che accompagna la presente relazione figurano dati particolareggiati sui lavori dei singoli comitati nel 2012, ripartiti in funzione dei servizi della Commissione competenti.